

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale intende partecipare attivamente al processo di transizione energetica in corso, attraverso la costituzione di una o più comunità energetica rinnovabile nella quale il Comune possa partecipare sia come soggetto auto-consumatore che come produttore.
- la costituzione di una comunità energetica e, quindi, la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile o il potenziamento di quelli già esistenti, rappresenta un modello innovativo per la produzione, distribuzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- l'obiettivo strategico che si intende raggiungere nel territorio comunale è quello di: produrre energia da fonte rinnovabile e quindi superare l'utilizzo di combustibili fossili; ridurre la dipendenza con conseguente maggior sicurezza di approvvigionamento; perseguire una maggior stabilità dei prezzi. Ciò accelerando il processo di accesso all'energia a "Km 0" grazie alle risorse disponibili a livello locale;
- la costituzione di una comunità energetica determina inoltre benefici per la collettività non solo dal punto di vista del risparmio energetico, ma anche dal punto di vista ambientale e sociale, quali la crescita competitiva, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica;

Considerato che:

- la Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili incentiva il maggiore ricorso alle fonti alternative, poiché sono in grado di svolgere una funzione indispensabile nel promuovere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, nel garantire un'energia sostenibile a prezzi accessibili, nel favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, offrendo nello stesso tempo vantaggi ambientali, sociali e sanitari, come pure nel creare numerosi posti di lavoro e sviluppo regionale, specialmente nelle zone rurali ed isolate;
- in tale logica, l'art. 22 della direttiva (rubricato "Comunità di energia rinnovabile") invita gli Stati membri a fornire un quadro di sostegno per promuovere e agevolare lo sviluppo delle comunità di energia rinnovabile, garantendo che:
 - a) siano eliminati gli ostacoli normativi e amministrativi privi di una reale giustificazione;
 - b) il gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica cooperi con le comunità di energia rinnovabile per facilitare i trasferimenti di energia all'interno delle comunità medesime;
 - c) non siano oggetto di trattamento discriminatorio per quanto concerne le loro attività, i loro diritti e obblighi nella qualità di consumatori finali, produttori, fornitori, gestori del sistema di distribuzione, o altri partecipanti al mercato;

- d) la partecipazione alle comunità di energia rinnovabile sia aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili;
 - e) siano disponibili strumenti per facilitare l'accesso ai finanziamenti e alle informazioni;
 - f) alle autorità pubbliche sia fornito un sostegno normativo e di sviluppo delle capacità per favorire la creazione di comunità energetiche e aiutare le autorità a parteciparvi direttamente;
- in attuazione della direttiva comunitaria, il legislatore italiano, con d.l. 162 del 2019 (convertito dalla legge 8 del 2020), ha disciplinato le comunità energetiche rinnovabili. L'art. 42 *bis* stabilisce che esse sono un soggetto giuridico che:
 - a) è costituito da persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;
 - b) i soggetti partecipanti producono energia destinata al proprio consumo con impianti alimentati da fonti rinnovabili e condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente;
 - il successivo decreto legislativo n. 199/2021 ha in parte modificato la disciplina sulle comunità energetiche introdotta con il d.l. 162/2019 e, in particolare:
 - a) ha ampliato le categorie dei soggetti ammessi a far parte delle comunità energetiche rinnovabili agli enti religiosi, di ricerca e del terzo settore, ivi incluse le imprese purché la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale e l'impresa partecipante non assuma poteri di controllo;
 - b) ha innalzato la potenza massima del singolo impianto, che è passata da 200 a 1000 kW.;

Considerato ulteriormente che:

- la Regione Lombardia con legge n. 2 del 2022 (*Promozione e sviluppo di un sistema di comunità energetiche rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica*), emanata per favorire la produzione di energie rinnovabili, la sperimentazione e la promozione dell'efficientamento e della riduzione dei consumi energetici, al fine di superare l'utilizzo dei combustibili fossili, ha deciso di sostenere la nascita delle comunità energetiche, demandando alla Giunta l'individuazione di un soggetto (denominato Comunità Energetica Regione Lombardia) con il compito di fornire assistenza tecnica per la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER), prevedendo strumenti di sostegno economico e finanziario per la progettazione e l'istituzione di CER, nonché per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio delle CER;
- in attuazione della legge regionale, la Giunta Regionale (Delibera n. XI/6270 dell'11.04.2022) ha approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili da parte dei Comuni, demandando al dirigente della Direzione Generale enti locali, montagne e piccoli comuni l'adozione degli

atti conseguenti;

- quest'ultimo, con decreto n. 11097 del 27.07.2022, ha approvato la manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali (Allegato A al decreto), prevedendo due fasi:
 1. Fase 1: pubblicazione della manifestazione di interesse, in risposta alla quale i Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, presentano una proposta di comunità energetica da costituire nel loro territorio, sulla base delle indicazioni contenute nell'avviso;
 2. Fase 2: analisi delle proposte e attivazione delle misure di supporto finanziario per gli interventi;
- l'avviso di manifestazione di interesse, per la valutazione positiva della proposta e la successiva attivazione dei finanziamenti, contiene le seguenti prescrizioni:
 - a) soggetti destinatari sono i Comuni della Regione Lombardia, i quali, come promotori dell'iniziativa, possono presentare una o più proposte, purché ogni singolo impianto sia messo a disposizione di una sola comunità energetica;
 - b) il contributo finanziario è indirizzato alle sole spese relative agli interventi sul patrimonio pubblico;
 - c) elementi essenziali per la presentazione della proposta sono: l'indicazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, le azioni e gli interventi per conseguire tali obiettivi, la definizione dell'estensione territoriale della comunità, l'elenco dei soggetti che costituiranno la comunità energetica e il loro ruolo, l'atto costitutivo se la comunità è già stata costituita oppure una delibera del Consiglio Comunale e la dichiarazione di impegno di ciascun membro a costituire la comunità se è in fase di costituzione, il fabbisogno energetico medio annuale per i soggetti costituenti la comunità, analisi degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti sul territorio, la stima potenziale di fonti energetiche rinnovabili, la stima dei risparmi e le modalità di investimento dei benefici economici, la proposta di distribuire gli incentivi anche a favore di soggetti in condizione di povertà energetica, una campagna di sensibilizzazione delle comunità energetiche;
 - d) gli impianti ammessi al finanziamento sono i seguenti: fotovoltaici, idroelettrici, eolici, sistemi di accumulo, collettori solari termici, impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore, impianti alimentati a biomassa;

Esaminati:

- tutti gli atti normativi, comunitari, nazionali e regionali, sopra citati;
- l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali (Allegato A al decreto n. 11097 del 27.07.2022 adottato dal dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagne e Piccoli Comuni);
- il progetto per la realizzazione della comunità energetica (allegato alla presente delibera);

Ritenuto che:

- il Comune di Pioltello ha interesse a promuovere la costituzione di una comunità energetica sul proprio territorio, nella quale entrerà far parte come soggetto auto-consumatore e produttore, sulla base del progetto allegato;
- il Comune di Pioltello intende, pertanto, aderire all'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali, secondo quanto previsto dal decreto emesso dalla Direzione Generale Enti Locali, Montagne e Piccoli Comuni della Regione Lombardia;
- la comunità energetica sarà composta dal Comune, come soggetto aggregatore, e almeno dal primo nucleo costituito dai seguenti soggetti membri:
COGESER S.p.A.;
COGESER Energia S.r.l.;
COGESER Servizi S.r.l.;
Amiacque S.r.l.;
Parrocchia Beata Vergine Assunta;
Ad essi potranno associarsi un numero di altri partecipanti quali ad esempio circa n. 1.000 utenti domestici.
- la costituzione della comunità energetica si pone in linea con gli obiettivi di transizione ecologica, promossi dall'Unione europea e dalla legislazione nazionale;
- la realizzazione di una comunità energetica rinnovabile consente al Comune di conseguire risparmi di spesa, di contrastare la povertà energetica e di incentivare lo sviluppo del modello della produzione di energia rinnovabile a "Km 0";

Esaminati:

- la Deliberazione 27 dicembre 2022 n.727/2022/r/eel di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dal titolo: *"Definizione, ai sensi del decreto legislativo 199/21 e del decreto legislativo 210/21, della regolazione dell'autoconsumo diffuso. Approvazione del testo integrato autoconsumo diffuso"*, il quale rimanda al relativo Allegato A alla delibera di cui all'item precedente dal titolo: *"Testo integrato delle disposizioni dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente per la regolazione dell'autoconsumo diffuso (Testo Integrato Autoconsumo Diffuso – TIAD)"* ed in particolare l'art. 10 (*"Individuazione delle aree sottese alla stessa cabina primaria"*);
- più in dettaglio il punto 10.4 in cui è detto: *"Le imprese distributrici che dispongono di cabine primarie pubblicano nei propri siti internet la prima versione delle aree sottese alle singole cabine primarie entro il 28 febbraio 2023. Tale versione delle aree sottese alle singole cabine primarie è valida fino al 30 settembre 2023."*;
- più in dettaglio il punto 10.5 in cui è detto: *"Le aree di cui al comma 10.4 sono sottoposte alla consultazione dei soggetti interessati che possono trasmettere alle relative imprese distributrici le proprie osservazioni entro il 31 maggio 2023. A seguito del ricevimento delle osservazioni, le singole imprese distributrici possono prevedere opportune modifiche funzionali alla nuova identificazione delle aree sottese alle singole cabine primarie nel rispetto dei requisiti di cui al comma 10.2."*;

Visto:

· la proposta progettuale di comunità energetica rinnovabile in adesione alla manifestazione di interesse approvata con decreto n. 11097 del 27.07.2022 della Direzione generale Enti locali, montagne e piccoli comuni;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, qui allegati;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente è stato acquisito, altresì, il parere favorevole del Segretario Generale Dott. Michele Panariello in merito alla conformità legislativa.

DELIBERA

1. di aderire all'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali (Allegato A al decreto n. 11097 del 27.07.2022 adottato dal dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagne e Piccoli Comuni della Regione Lombardia);
2. di impegnarsi alla formale costituzione di una comunità energetica, ove la proposta progettuale di comunità energetica rinnovabile, allegata alla presente, presentata alla Regione Lombardia superi la Fase 2 di valutazione e analisi e venga ammessa ai finanziamenti previsti dall'avviso sopra citato. Proposta progettuale che considera la cabina primaria coincidente con l'intero territorio comunale; configurazione questa auspicabile perché esprime la massima potenzialità di autoconsumo diffuso. Nella proposta sono riportate comunque anche le valutazioni facenti riferimento all'attuale assegnazione del territorio comunale in distinte cabine primarie.
3. di individuare quali soggetti facenti parti della costituenda comunità energetica il Comune, in qualità di soggetto promotore, e i seguenti soggetti membri quale primo nucleo costitutivo:
 - COGESER S.p.A.;
 - COGESER Energia S.r.l.;
 - COGESER Servizi S.r.l.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Parrocchia Beata Vergine Assunta:le cui adesioni sono depositate agli atti del Comune di Pioltello;
4. di dare atto che ai soggetti iniziali di cui al punto precedente potranno associarsi altri partecipanti tra cui svariate utenze domestiche;
5. di impegnarsi a presentare all'impresa distributrice di energia elettrica le proprie osservazioni entro il 31 maggio 2023 (come previsto all'art. 10.5 del testo Integrato Autoconsumo Diffuso – TIAD allegato A alla deliberazione ARERA n. 727/2022/r/eel) volte a perseguire l'obiettivo di ottenere una modifica funzionale che consenta di identificare l'area sottesa alla medesima cabina primaria come coincidente con l'intero territorio comunale atteso che anche la delibera UE prevede che *“il gestore del sistema di*

distribuzione dell'energia elettrica cooperi con le comunità di energia rinnovabile per facilitare i trasferimenti di energia all'interno delle comunità medesime”;

6. di demandare al responsabile del Settore Lavori Pubblici la predisposizione e la stesura degli atti necessari amministrativi e tecnici per la presentazione del progetto di comunità energetica rinnovabile alla Regione Lombardia, in conformità con il decreto regionale n. 11097 del 27.07.2022 adottato dal dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagne e Piccoli Comuni nonché per la presentazione all'impresa di distribuzione di energia elettrica delle osservazioni volte a modificare funzionalmente l'area sottesa alla medesima cabina primaria come coincidente con l'intero territorio comunale.